



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Lara Presidente,

all'esito dell'attività istruttoria per la valutazione delle istanze di concessione del contributo dell'otto per mille dell'Irpef a gestione statale riferite all'annualità corrente, mi prego di trasmetterLe lo schema di decreto di ripartizione della quota 2013, corredato della relativa documentazione informativa ed esplicativa, da sottoporre alle competenti Commissioni parlamentari per il rilascio del parere ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 10 marzo 1998, n.76.

Il Regolamento che disciplina il procedimento amministrativo nell'ambito della gestione statale otto per mille dell'Irpef, di cui al citato d.P.R. n.76 del 1998, indica i termini entro i quali concludere la fase istruttoria e quella decisoria nonché le fattispecie nell'ambito delle quali possono essere finanziati gli interventi valutati favorevolmente dalle apposite Commissioni tecniche: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione beni culturali.

Sono state selezionate le richieste di finanziamento per l'anno 2013 pervenute nei termini e conformi ai requisiti specificatamente previsti dal Regolamento.

On. Laura Boldrini

Presidente della Camera dei deputati

Palazzo Montecitorio

00186 Roma



Camera dei Deputati
ARRIVO 23 Dicembre 2013



Prot: 2013/0001542/TN



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.*

L'importo da ripartire comunicato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, pari a 404.771,00 euro, deriva dalle scelte effettuate dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi riferite all'anno 2010, decurtate delle riduzioni previste da specifiche norme che ne hanno disposto la destinazione ad altre finalità.

Il taglio operato è stato davvero notevole, considerato che l'importo iniziale corrispondente alla quota dell'otto per mille destinata allo Stato ammontava a 169.899.025,00 euro e pertanto i fondi risultano quasi azzerati.

L'estrema esiguità delle risorse disponibili non consente di procedere al finanziamento dei numerosi progetti meritevoli sul piano delle finalità contemplate dal Regolamento, comportando così la necessità di ammettere a finanziamento solo una piccola parte delle iniziative, in quanto la somma delle richieste supera significativamente la quota da ripartire.

Nella formulazione della proposta di piano di ripartizione si è ritenuto opportuno operare una scelta tra le categorie e gli interventi ammessi, destinando l'importo disponibile alla categoria "Fame nel mondo" per la specifica finalità coerente con gli orientamenti internazionali per la concentrazione delle risorse nelle aree prioritariamente colpite da situazioni di fragilità, conflitto e post conflitto e per la complessiva contenuta consistenza economica delle iniziative stesse che ha permesso di ripartire la quota tra un maggior numero di interventi e senza operare sensibili riduzioni del contributo in via di concessione.



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Pertanto sono state individuate quattro iniziative ritenute di priorità alta relative alla realizzazione di interventi che consentono significativamente ed effettivamente di perseguire con immediatezza l'interesse del sostegno alimentare ed idrico dei Paesi in via di sviluppo, che esulano dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e che per il loro contenuto economico rientrano nella somma a disposizione.

Occorre infine sottolineare che, al fine di contemperare le criticità dovute alla progressiva riduzione delle risorse dell'otto per mille a gestione statale con il rispetto delle scelte operate dai contribuenti in sede di dichiarazione dell'Irpef, si ritiene di dover individuare specifiche modalità di reintegrazione delle risorse medesime e le conseguenti iniziative necessarie, in sintonia con quanto espressamente previsto dall'articolo 2-bis del citato d.P.R. n. 76 del 1998, come modificato dal d.P.R. n. 82 del 2013.

A tal fine, mi permetto sottoporLe l'opportunità di sollecitare il Ministro dell'Economia e Finanze e il Presidente della Commissione Bilancio a calendarizzare una seduta al fine di dare attuazione alla disciplina normativa sopra richiamata.

Colgo l'occasione per salutarLa cordialmente.

On. Avv. Giovanni Legnini